

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00264783

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pala d'altare

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino in gloria con Sant'Antonio da Padova, San Bernardino da Siena e San Giacomo della Marca

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia FM

PVCC - Comune Fermo

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero QD 061

INVD - Data 2001-2014

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1626

DTSF - A 1650

DTM - Motivazione cronologia analisi storica

DTM - Motivazione cronologia fonte archivistica

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia contesto

DTM - Motivazione cronologia analisi dei materiali

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

**ATBD - Denominazione** ambito marchigiano

**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica

**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** contesto

**AAT - Altre attribuzioni** ambito emiliano

**MT - DATI TECNICI**

**MTC - Materia e tecnica** tela/ pittura a olio

**MIS - MISURE**

**MISU - Unita'** cm

**MISA - Altezza** 285

**MISL - Larghezza** 189

**FRM - Formato** rettangolare

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCC - Stato di conservazione** cattivo

**STCS - Indicazioni specifiche** Supporto fragile e fortemente allentato, con presenza di lacerazioni di piccole dimensioni; cadute di preparazione e colore di modesta entità; grave effetto scattering.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

**DESO - Indicazioni sull'oggetto** dipinto su tela con funzione originaria di pala d'altare

**DESI - Codifica Iconclass** 11 F 41 35 : 11 H (ANTONIO DA PADOVA) : 11 H (BERNARDINO) : 11 H (GIACOMO DELLA MARCA)

**DESS - Indicazioni sul soggetto** Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; Sant'Antonio da Padova; San Bernardino da Siena; San Giacomo della Marca. Figure: angeli; cherubini. Attributi: (Sant'Antonio da Padova) giglio; (San Bernardino da Siena) monogramma cristologico; (San Giacomo della Marca) reliquiario. Paesaggio.

**ISR - ISCRIZIONI**

**ISRC - Classe di appartenenza** sacra

**ISRL - Lingua** latino

**ISRS - Tecnica di scrittura** a pennello

**ISRT - Tipo di caratteri** maiuscolo

**ISRP - Posizione** sul cartiglio retto dall'angelo in alto a sinistra

**ISRI - Trascrizione** REGINA ANGNELORUM

Il dipinto era la pala dell'altare laterale sinistro della chiesa del Monastero e, dalla fine del Seicento fino al 1781/ 1782, era in pendant con quello raffigurante la "Madonna con Bambino in gloria con San Francesco d'Assisi e Santa Chiara" (numero di inventario del Monastero QD 064 e NCTN 00264779). Nella Visita Pastorale del 1694 viene menzionato l'altare di Sant'Antonio da Padova, il che fa

**NSC - Notizie storico-critiche**

ragionevolmente ipotizzare che all'epoca il dipinto già si trovasse in quella sede. La prima menzione esplicita del dipinto la si trova nell'inventario del 1727, e ancora in quello del 1771 (Archivio Storico Arcivescovile di Fermo, Fondo Curia, Serie Inventari, IIIs-3- B/3; B/5; B/6). Venne sostituito intorno al 1782 dalla tela raffigurante "San Francesco riceve le stimmate", opera di Filippo Ricci. La tela è più antica di quella, in pendant, di Ubaldo Ricci. Essa si distingue completamente per stile, tecniche esecutive e conduzione pittorica, sebbene lo stato di conservazione attuale renda molto complicata una corretta analisi critica. Sembra di potervi distinguere due mani esecutive, visto il notevole stacco espressivo e pittorico tra la parte superiore e i due santi nella parte inferiore. L'autore potrebbe essere un pittore di ambito emiliano. Probabilmente il quadro è stato dipinto dopo il 1625: dalla Visita Pastorale di quell'anno sappiamo che erano imminenti i lavori di ammodernamento e ristrutturazione nell'allora chiesa del Corpus Christi. Quando la stessa chiesa, poco prima del 1694, venne nuovamente riammodernata e dedicata alla Visitazione, la tela rimase al suo posto e le venne affiancata la pala di Ubaldo Ricci.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo**

SBSAE Urbino 002925I

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**BIL - Citazione completa**

G. Maranesi, Il Monastero di Santa Chiara a Fermo e i suoi dipinti. Studi critici, schedatura, analisi conservativa e restauro, voll. I e II, tesi di laurea, Accademia di Belle Arti di Macerata, corso a Ciclo Unico Quinquennale abilitante alla professione di Restauratore di Beni Culturali (DASLQ01), A.A. 2013-2014

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2015

**CMPN - Nome**

Maranesi, Giacomo

**RSR - Referente scientifico**

Bernardini, Andrea

**FUR - Funzionario responsabile**

Bernardini, Claudia

**AN - ANNOTAZIONI**